

INTERROGAZIONE URGENTE – CON RISPOSTA SCRITTA ED ORALE - AL PRESIDENTE DELLA REGIONE, ALL'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE E ALL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA RIFERITA ALLA SOCIETA' ZUCCHERIFICIO DEL MOLISE SPA.

Il sottoscritto Consigliere Regionale

**Premesso che**

- lo **Zuccherificio del Molise spa** (capitale sociale euro **6.200.000,00**) è partecipato dalla **Regione Molise (24,52% - euro 1.519.000)**, dall'**Ersam** (in liquidazione, **34,60% - euro 2.145.000**), dalla **Regione Puglia** (3,14% - euro 195.000) per un totale di circa il **62%** di quote di proprietà pubblica, e per la restante parte dalla **G&B Investments spa (37,7% - euro 2.340.000,00)**;
- la **G&B Investments spa** è subentrata nel capitale dello **Zuccherificio del Molise spa** rilevando le quote dell'ex socio privato in forza di contratto preliminare del settembre 2009 per l'importo di **euro 2.650.000,00**;
- la **G&B Investments spa** è di proprietà della **GB Management (Cyprus) Limited** (euro **5.110.000,00**);
- la società **Ifim spa** è partecipata dalla **Fin Molise spa** (quota di euro **2.667.316,10**), dalla **Soim sa Lussemburgo** (quota euro **4.750.544,21**), dalla **G&B Investments** (quota euro **134.978,49**), oltre ad altri soci con quote minori;
- nel 2001 la **Giunta Regionale** ha deliberato un finanziamento di circa **5 Miliardi di lire (euro 2,8 Milioni circa)** tramite **Fin Molise** in favore della società **HDM spa**;
- il Presidente della Regione, in qualità di **Commissario straordinario alla sanità**, ha proposto di localizzare e realizzare un nuovo polo ospedaliero sull'area dell'**ex GTR** in Monteroduni;

**Considerato che**

- con **DGR n. 699/2007** la **Regione Molise** ha deliberato di sottoscrivere un **aumento del capitale sociale** dello **Zuccherificio del Molise spa** per la spesa complessiva di euro **15.959.947,50** (1.519.995 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, maggiorata di euro 9,50 per sopraprezzo);
- con determinazione dirigenziale (servizio beni patrimoniali) n. 37 del 29 giugno 2007 **è stata impegnata** la somma di cui alla DGR 699/07 **di euro 15.959.947,50**;
- che, **inspiegabilmente, pur a fronte di tale conferimento, il capitale sociale attuale dello Zuccherificio ammonta a euro 6,2 Milioni**;
- che la stessa **Commissione europea**, in data 29.05.2007, ha formulato una espressa richiesta di chiarimenti alla Regione **–e non risulta allo scrivente che sia pervenuta**

*risposta-* proprio sulla circostanza che il capitale sociale della società, in forza della **“ricapitalizzazione dello Zuccherificio con un importo di 16 milioni (...) sarebbe aumentato da 5,4 Milioni di euro a oltre 21 Milioni di euro”, ma che tuttavia attualmente il capitale sociale ammonta solamente a euro 6,2 Milioni;**

- di tali ragioni per le quali il capitale sociale, pure a fronte del rilevante importo deliberato dalla Regione (così come impegnato con determina dirigenziale n37/2007), sembra essere rimasto invariato non è dato conoscere alcunché;
- che la stima del soprapprezzo non sembra, dalla lettura dei provvedimenti, essere supportata da perizie giurate sul valore della società nel suo complesso;
- con **DGR n. 294/2009** la **Regione Molise** ha autorizzato in favore della società Zuccherificio del Molise spa l'ulteriore erogazione di un **prestito fino a euro 15.000.000,00**, attingendo alle risorse del **PAR FAS 2007/2013**;

#### **Rilevato che**

- in data 23 settembre 2009 è stato stipulato **preliminare di compravendita di azioni** dello Zuccherificio tra il **sig. Tesi Luigi**, ex socio privato –promissario venditore- e la società **G&B Investments spa** per il prezzo stabilito di euro **2.650.000,00**;
- con **DGR n. 1126/2009**, **la Giunta Regionale ha deliberato di non esercitare il diritto di prelazione sulle azioni** per consentire la compravendita delle azioni tra l'ex socio privato e la promissaria acquirente;
- tale ultima deliberazione non risulta sia stata mai pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, né che sia mai stata preceduta da una delibera del Consiglio Regionale, ancorché destinata ad incidere sull'assetto societario di società mista partecipata dalla Regione Molise, né risulta che la vendita di tali azioni ad un nuovo partner privato sia stata preceduta da una procedura ad evidenza pubblica volta a verificare e selezionare tale partner privato sulla base di ben specifici requisiti tecnici, curriculari, economico-finanziari e morali richiesti inderogabilmente dalla legge per contrarre con la pubblica amministrazione;
- non risulta allo scrivente che il Consiglio di Amministrazione dello Zuccherificio abbia espressamente autorizzato l'ingresso del nuovo socio privato, come richiesto dall'art. 6 dello Statuto della società, e che probabilmente l'ingresso del nuovo socio si è comunque perfezionato per effetto del silenzio assenso maturato dalla inutile decorrenza del termine di 60 giorni entro il quale il CdA avrebbe dovuto autorizzarlo con proprio provvedimento;

#### **Vista**

- la **DGR n. 94 del 16 febbraio 2010**, mediante la quale è approvata:
  - l'ipotesi di **modifica allo Statuto** dello Zuccherificio del Molise spa (punto 4);
  - l'ipotesi di **intervento finanziario e patrimoniale** per la società Zuccherificio consistente in un **prestito per euro 5.000.000,00** ed una azione di **capitalizzazione** in conto futuro aumento di capitale per **euro 10.000.000,00** attinti dalle risorse del **PAR FAS Molise 2007/2013** rispettivamente azioni A.2.2. e A.2.1. (punti 5 e 6);

**Rilevato che**

- la scelta di non esercitare il diritto di prelazione sulle azioni dell'ex socio privato, di cui alla DGR n. 1126/2009, **al dichiarato fine** di consentire il perfezionamento dell'acquisto delle predette azioni in favore del promissario acquirente G&B Investments spa, viene giustificata in forza delle intervenute disposizioni legislative statali che vietano alle amministrazioni di mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e **che dunque non si comprende cosa sia cambiato da allora ad oggi**;

**Considerato che**

- con la DGR 94/2010 **LA GIUNTA HA AUTORIZZATO SE STESSA** a rimodulare il Par Fas, segnatamente l'Asse I – innovazione e imprenditorialità” (punto9);
- che tale operazione è **illegittima in quanto la Giunta è incompetente ad adottare atti di programmazione** che come è noto la Costituzione, la legge dello Stato, lo Statuto regionale e le leggi regionali attribuiscono al Consiglio Regionale, come è stato peraltro ulteriormente ribadito con specifico riferimento alla programmazione dei Fondi Fas con deliberazione del Consiglio regionale adottata all'unanimità;
- che l'intervento di cui alla DGR 94/2010 è adottato ***“in deroga alle disposizioni di cui alla Legge n. 296/2006 stante motivi di urgenza (???) e di necessità (punto 11)”***;

**Rilevato che**

- nella stessa deliberazione la Giunta preannuncia ulteriori interventi finanziari a valere sulle risorse del PSR 2007/2013, senza alcuna altra specificazione in merito (punto 14);
- che la stessa precisa che “gli eventuali oneri conseguenti e dipendenti dalla concessione del prestito di euro 5.000.000,00, ivi compresi quelli relativi agli **onorari professionali**, sono a carico esclusivo dello Zuccherificio del Molise spa” (punto 13);

**Considerato ulteriormente che**

- l'Ersam, in liquidazione, è socio dello Zuccherificio del Molise spa con una quota di oltre il 34,60%;

- la **gestione liquidatoria dell'Ersam perdura inspiegabilmente dal 2004**, nonostante la legge istitutiva (L.R. 27/04) disponeva che avrebbe dovuto completarsi entro trenta giorni dall'approvazione del piano di liquidazione, che sembra sia stato adottato nell'agosto del 2006;
- che da allora **sono trascorsi INUTILMENTE altri 5 anni**;

**Letto il documento istruttorio (16.02.2010 – DGR 94/2010 ), nella parte in cui è affermato che:**

- *“la società G&B investments ha presentato un piano industriale di rilancio, complessivamente coerente con gli indirizzi e le strategie della Regione e del CdA della società”*, circostanza questa che appare **smentita del tutto dalla relazione** del 13 febbraio 2010 del professionista incaricato (allegato A alla DGR 94/2010) nella parte in cui afferma che *“il privato G&B Investments appena subentrato al vecchio socio privato **chiede tempo per la messa a punto del nuovo piano industriale** nonché una previa verifica prima di procedere concretamente ad un nuovo aumento di capitale”*;
- sarebbe **“presente un interesse diffuso”** addirittura confermato *“in numerosi incontri, per l'ingresso nel capitale sociale della società di ulteriori soggetti istituzionali, collettivi e paraistituzionali portatori di interessi specialistici di settore”*, **di talché non si comprende affatto perché la Regione NON ABBIA SVOLTO ALCUNA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA DISMISSIONE TOTALE O PARZIALE delle proprie quote societarie ma abbia, al contrario, immediatamente deliberato (DGR n. 1126/2009) di non esercitare il diritto di prelazione proprio al dichiarato fine di consentire il perfezionamento della compravendita di azioni tra l'ex socio Tesi e la società G&B Investments interamente di proprietà della società cipriota G&B management**;
- che le diverse azioni poste in essere per il *“riposizionamento dell'impianto”* sarebbero state avviate *“con risultati significativi nel corso degli ultimi due anni”* **nonostante la relazione del professionista incaricato segnali, del tutto in controtendenza**, che *“la situazione economico patrimoniale al 31.10.2009 segnala una perdita di euro 5.819.103 (...) e l'attenzione alle perdite riguarda anche “i bilanci precedenti: le perdite al 31.12.2007 (1.122.104) e le perdite al 31.12.2008 (33.391.242)”*, a cui bisogna aggiungere che le **criticità finanziarie** sembrano non inferiori a **“EURO 27 MILIONI”**;
- che tali perdite risultano sufficientemente controbilanciate **“DALLE RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI (10.204.953 EURO E VINCOLATA PER 4.235.000)”**;

- che molto probabilmente la predetta somma di **euro 15 MILIONI CIRCA**, imputata a **riserva da sovrapprezzo azioni**, è costituita dal finanziamento deliberato dalla Giunta Regionale con **DGR n. 699/2007** di euro 15 Milioni circa, **DELIBERATA PER UN AUMENTO DI CAPITALE E NON GIÀ PER ISCRIZIONE A RISERVA**;
- **che dunque pur a fronte dei 16 Milioni già deliberati (DGR 699/07) a titolo di aumento di capitale si rende ora necessario una ulteriore ricapitalizzazione;**

Vista

- la proposta di modifica statutaria dello Zuccherificio del Molise spa deliberata dalla Giunta Regionale con DGR 94/2010 , in particolare nella parte in cui:
  - reintroduce la divisione tra azioni ordinarie e privilegiate al **dichiarato fine di “consentire al socio privato di esercitare la gestione ordinaria”, NONOSTANTE IL NUOVO SOCIO PRIVATO NON ABBAIA NEL PROPRIO OGGETTO SOCIALE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE RICONDUCIBILI ALLA FILIERA BIETICOLO SACCARIFERA;**
  - riserva alla Regione il potere di nominare nel CdA **un solo consigliere su tre**, di fatto **espropriando il socio pubblico che solamente nei 3 anni precedenti ha erogato ben 45 Milioni di euro in favore della società a fronte di poco più di 2 Milioni di euro del nuovo socio;**
  - ipotizza tre diverse ipotesi di composizione del capitale sociale, in ogni caso finalizzate a far salire il socio privato oltre il 50% delle azioni ordinarie, **pare a fronte di nessuna ulteriore compartecipazione finanziaria del privato** bensì solo in forza di operazioni di ingegneria finanziaria e commerciale, lasciando ai soggetti pubblici la maggioranza nell'assemblea straordinaria;

**Visto in particolare**

- l'art. 6 – nominatività e trasferibilità delle azioni. Limitazioni- come modificato, nella parte in cui estende il novero dei soggetti a cui le azioni possono essere liberamente trasferite anche a “soci e/o società loro controllanti, controllate, collegate o comunque appartenenti al medesimo gruppo”, nonché alle “società fiduciarie”;

**Rilevato che**

- il 6 gennaio 2010, data in ogni caso antecedente allo spirare del termine entro il quale il CdA avrebbe dovuto pronunciarsi, presso i locali dello Zuccherificio di Termoli, è intervenuto il *nuovo socio* e che lo stesso ha rilasciato numerose interviste sui media locali quale nuovo socio dello Zuccherificio;

- il predetto nuovo socio, pare sia la stessa persona che come risulta dagli articoli apparsi sulla stampa locale era in qualche modo coinvolto nella nota vicenda GTR s.p.a., industria della moda di seguito fallita, beneficiaria per il tramite della HDM s.p.a. di consistenti finanziamenti proprio da parte della Regione Molise, elargiti dalla Fimolise s.p.a. su incarico fiduciario disposto dalla Giunta Regionale per un totale di circa cinque miliardi delle vecchie lire nel corso dell'anno 2001;
- tale finanziamento, originariamente garantito da ipoteche su beni immobili, era stato concesso a fronte di un più ampio progetto di rilancio dell'azienda (GTR s.p.a. e/o HDM s.p.a.) e dell'intero comparto tessile molisano;
- mentre la Regione ha provveduto alla concessione del predetto finanziamento, l'azienda per il cui rilancio lo stesso era stato concesso è di lì a poco fallita, come appreso dagli organi di informazione locale;
- che pare, e si chiede di venga accertato e dunque chiarito, che il predetto finanziamento non sia mai stato recuperato dalla finanziaria regionale e che dunque risulterebbe ancora iscritto a bilancio della Fin Molise spa quale credito, anche eventualmente per effetto della legge regionale n. 12 del 9 maggio 2008, art. 6, comma 5, nella parte in cui è sancito che la Giunta regionale è autorizzata a disporre la rimodulazione dei mutui erogati da Finmolise - S.p.A. nell'ambito degli interventi attuati anche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 22 marzo 2000, n. 16, e che dunque tale prestito potrebbe essere stato rimodulato in forme, tempi e condizioni tuttavia ignote;
- che probabilmente tale credito è stato convertito in partecipazioni azionarie della Fin Molise spa, sebbene si ignori di quale società;
- del predetto piano di rilancio della società GTR s.p.a. e/o HDM s.p.a., al quale sembra avere contribuito la Regione e non anche gli altri soggetti obbligati (circostanza che si chiede di verificare e di chiarire), non si è di seguito saputo più nulla se non apprendere dalla stampa locale del successivo fallimento dell'azienda;
- in data 28 gennaio 2010 i quotidiani locali hanno riferito che presso la sede della **Ifim spa** di Isernia sarebbe stato siglato un accordo tra la **Ifim spa** e la **Mauritania** e che a tale riguardo sempre le TV locali e gli organi di stampa locali hanno trasmesso immagini e servizi che configuravano quale protagonista dei citati accordi sempre il nuovo socio dello Zuccherificio;

- tale accordo sarebbe stato promosso proprio dal nuovo socio dello Zuccherificio, che nelle numerose interviste a giornali e televisioni risultava qualificato come “*consulente*” della Ifim spa;
- tale accordo verte su molteplici campi di azione, compreso quello “*dell’agricoltura coniugata con l’energia rinnovabile*”;

### **Vista**

- la propria nota del 28 dicembre 2009 (prot. CD n. 3) indirizzata, tra gli altri, al Presidente della Regione e al Dirigente servizio beni patrimoniali, con la quale venivano richiesti tutti gli atti connessi ai rapporti tra la Regione Molise e lo Zuccherificio, nonché sollecitato lo svolgimento di una procedura competitiva per la scelta del partner privato dello Zuccherificio del Molise spa ovvero forme di controllo pubblico requisiti soggettivi dei soci, sulla natura e sull’oggetto sociale della società promissaria acquirente (G&B Investments), posto che l’oggetto sociale della medesima non prevedeva attività specificamente connesse alla filiera agroalimentare né, nello specifico, bieticolo-saccarifera, bensì molteplici attività immobiliari e di produzione energetica, anche da fonte idroelettrica;
- la nota di riscontro del 13 gennaio 2010, a firma del dirigente servizio beni patrimoniali, con la quale sono stati trasmessi gli atti deliberativi e le determinazioni dirigenziali, ma nulla è detto in ordine allo svolgimento di procedure competitive trasparenti nella scelta del partner privato;
- tra gli atti trasmessi non compare e dunque non è stata trasmessa la DGR n. 294/2009, mediante la quale la Regione ha autorizzato un ulteriore prestito in favore dello Zuccherificio di euro 15.000.000,00 a valere sul PAR FAS 2007/2013;
- non è pervenuta, ad oggi, alcuna altra nota di riscontro alla propria richiesta di informazioni;

### **INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PER CONOSCERE**

1. le ragioni per le quali non è stata scelta l’opzione della *due diligence* , opportunamente auspicata dal professionista incaricato con DGR n. 52/2010, per governare il processo di ristrutturazione aziendale conseguente anche all’ingresso del nuovo socio privato;
2. quale sia l’interesse pubblico sotteso alle operazioni finanziarie che si stanno compiendo sulla società Zuccherificio se a fronte di 45 Milioni di euro deliberati dalla Giunta Regionale solo nell’ultimo triennio, la quota del capitale sociale di proprietà della Regione risulti pari a 1,5 Milioni di euro;

3. i termini, le modalità e le condizioni per realizzare la *exit strategy* dal capitale della società.
4. se conformemente a quanto disposto dal punto 15 della DGR 94/2010, gli interventi siano stati notificati alle competenti autorità nazionali e alla Commissione europea;
5. perché la Regione non ha esercitato il diritto di prelazione sulle azioni cedute dall'ex socio privato per acquistare l'intera partecipazione azionaria e porre poi in vendita, tramite regolare bando di gara pubblica e trasparente, l'intero pacchetto azionario, visto che come risulta dagli atti della Giunta è presente un interesse diffuso di imprenditori specializzati nel settore a rilevare le relative quote;
6. l'ammontare degli oneri conseguenti e dipendenti dalla concessione del prestito di euro 5.000.000,00, ivi compresi quelli relativi agli onorari professionali, a carico della società, di cui al punto 13 della DGR n. 94/2010;
7. chi è il tecnico incaricato di redigere perizia giurata di cui al punto 5 del documento istruttorio alla DGR 94/2010 e a quanto ammonta l'onorario richiesto;
8. chi sono i soci della Regione Molise nello Zuccherificio del Molise spa, posto che la promissaria acquirente (G&B Investments) è interamente di proprietà della società cipriota G&B management Cyprus limited e quali atti di controllo sono stati esercitati dalla Regione e/o dalla Finmolise s.p.a., in qualità di azionista di maggioranza, per verificare l'identità, le generalità, e dunque i requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché le garanzie richieste dalla legge per poter contrarre con la pubblica amministrazione;
9. tutti gli atti e le delibere con le quali la Regione ha concesso in prestito, direttamente o per il tramite delle proprie società controllate (Finmolise s.p.a.), risorse finanziarie alla società GTR s.p.a. e/o HDM s.p.a., nonché i piani di rilancio sulla base dei quali tali finanziamenti sono stati concessi, nonché le delibere con le quali eventualmente tali finanziamenti sono stati anziché recuperati attraverso le garanzie ipotecarie concesse, convertiti in partecipazioni finanziarie di altre società anche al fine di verificare se vi sia un mutamento dei fini istituzionali per i quali tali fondi furono erogati;
10. se la Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 12/2008, art. 6, comma 5, abbia autorizzato Fin Molise spa alla rimodulazione del mutuo erogato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/2000 in favore della HDM spa per euro 2,8 Milioni;
11. le ragioni per le quali l'importo deliberato con DGR n.699/2007 ed impegnato con determina n.37/2007, dalla Regione Molise, a titolo di aumento di capitale della Zuccherificio non sia stato ancora seguito dal citato aumento di capitale;

12. le ragioni per le quali, con delibera di Giunta Regionale n.294 del 2009, la Regione Molise (socio della zuccherificio) abbia inteso deliberare ed autorizzare in favore di quest'ultimo un finanziamento fino Euro 15.000.000,00, anziché procedere ad un imputazione della predetta somma a capitale sociale (garantendo, in tal modo, un eguale – ovvero proporzionale- apporto da parte del socio privato);
13. l'atto mediante il quale è stato deliberato l'ingresso della Fin Molise nel capitale della Ifim spa e quale sia l'interesse pubblico della Regione Molise ed a quali finalità istituzionali risponda la scelta politica di detenere e di continuare a detenere, tramite la FinMolise spa, partecipazioni nella società Ifim spa per oltre 2,5 Milioni di euro in partnership con una società anonima lussemburghese (Soim sa) ed una società (G&B investments) interamente controllata da una società cipriota (G&B management);
14. quali atti ad evidenza pubblica o di controllo delle capacità tecniche, economico-finanziarie e di moralità professionale degli altri partner privati della predetta società Ifim s.p.a., siano state seguite dalla Regione Molise prima di contrarre;
15. chi sono e da chi sono stati nominati i rappresentanti della Fin Molise spa negli organi sociali della Ifim spa;
16. tutti gli atti di controllo esercitati dalla Regione ovvero da FinMolise, anche per il tramite dei propri rappresentanti negli organi sociali, rispetto alle attività societarie e finanziarie e industriali della Ifim spa;
17. atti eventualmente connessi, oltre al rapporto di compartecipazione societaria, ad altri rapporti di carattere commerciale e/o finanziario tra la Ifim s.p.a. e la G&B Investments e se sì, di quale tipo e di quale entità;
18. atti connessi ai rapporti (pubblicizzati dai media locali) tra la Ifim s.p.a. e la Mauritaria e se sì di quale tipo e di quale entità e quale sia l'interesse pubblico od istituzionale della Regione Molise a tali accordi;
19. se i rapporti tra la Ifim s.p.a. e la Mauritania siano commercialmente, merceologicamente, finanziariamente ed economicamente collegati a quelli in corso di costituzione tra la G&B Investments e l'attività dello Zuccherificio ovvero alla futura attività di quest'ultimo;
20. se risulti che la società G&B Investments, promissaria acquirente delle quote del sig. Tesi Luigi, socio privato della Regione Molise nello Zuccherificio, e rispetto alle quali la Regione ha deliberato di non esercitare il proprio diritto di prelazione proprio al fine di consentirne l'acquisto da parte della G&B Investments, è di proprietà della

- società G&B Management Cyprus limited nonché socia della Fin Molise spa nella società Ifim spa;
21. il progetto industriale del nuovo socio privato dello Zuccherificio del Molise spa di cui alla DGR n.1126/2009;
  22. se e quale importo è stato versato a titolo di prestito dei 15 MILIONI di euro di cui alla DGR n. 294/09;
  23. perché il capitale sociale dello Zuccherificio del Molise spa risulta di euro 6,2 MILIONI a fronte dei 15 Milioni di cui alla DGR n.699/2007 versati a titolo di aumento del capitale sociale, considerato che la medesima domanda, formulata dalla Commissione Europea alla Regione in data 29.05.07, sembra sia rimasta inevasa;
  24. il progetto di cui all'intesa siglata tra Ifim spa e la Mauritania, e tutti gli atti autorizzativi compiuti dai rappresentanti di parte pubblica all'interno della medesima società;
  25. se risultino alla Regione Molise, in qualità di socio di maggioranza dello Zuccherificio del Molise, ipotesi di riconvertire l'attività industriale dello stabilimento dal settore bieticolo-saccarifero ad attività energetiche, ivi incluse quelle di produzione da fonte idroelettrica;
  26. se la Regione ha richiesto recentemente autorizzazioni alla Commissione europea per il versamento di ulteriori finanziamenti pubblici in favore dello Zuccherificio del Molise spa, nel qual caso di accedere ai relativi atti per conoscere a che titolo e per quale ulteriore importo;
  27. se risulti vera la notizia che sarebbe intenzione del Presidente della Regione, in qualità di Commissario straordinario alla sanità, di localizzare e realizzare il nuovo polo ospedaliero in territorio di Monteroduni sull'area dell'ex GTR, nel qual caso di conoscere le generalità dei proprietari dell'area, se esistano stime del costo di acquisto, se siano già stati compiuti atti di qualsiasi genere vincolanti o non vincolanti per la Regione, se i beni immobili stessi siano gravati da ipoteche.

Campobasso, 23 febbraio 2010

**Massimo ROMANO**